



E in un paio di giorni Rossini scrisse "L'Italiana in Algeri"

Da venerdì 3 maggio alle 20.30 in scena al Teatro **Lirico di Cagliari**

Venerdì alle 20.30 (turno A), per la Stagione lirica e di balletto 2024 del Teatro **Lirico di Cagliari**, va in scena il terzo appuntamento con l'opera: "L'Italiana in Algeri", dramma giocoso in due atti su libretto di Angelo Anelli e musica di Gioachino Rossini, uno dei capolavori buffi più popolari e amati che ritorna a Cagliari dopo 27 anni: l'ultima edizione risale al 1997.

La squadra

L'allestimento, del 2009, ripreso poi nel 2013 e nel 2018-2019, arriva dal Teatro Regio di Torino, ed è firmato, per la regia, da Vittorio Borrelli, acuto interprete soprattutto del Cigno di Pesaro, il compositore che più ha diretto durante la sua carriera, al suo debutto a Cagliari, per le scene da Claudia Boasso, per i costumi da Santuzza Cali, ripresi da Paola Tosti, e per le luci da Andrea Anfossi, riprese da Vladi Spigarolo. La direzione musicale è affidata a Massimo Zanetti, apprezzata ed

ormai abituale presenza nelle stagioni cagliaritanee, a cui spetta il compito di dirigere l'Orchestra e il Coro maschile del Teatro Lirico nel capolavoro del geniale compositore marchigiano. La maestra del Coro è Mirca Rosciani, al suo debutto a Cagliari e in sostituzione di Giovanni Andreoli impegnato a dirigere i concerti del Coro femminile, mentre il maestro al cembalo è Francesco Massimi. L'edizione dell'opera eseguita è quella critica della Fondazione Rossini di Pesaro.

I cantanti

Il cast vede, quali raffinati ed espressivi protagonisti che si alternano nelle recite: Fabrizio Beggi (3-5-8-10-12)/Alessandro Abis (4-7-9-10-11) (Mustafà), Chiara Notarnicola (Elvira), Alessandra Della Croce (Zulma), Alberto Petricca (Halil), Antonino Siragusa (3-5-8-10-12)/Chuan Wang (4-7-9-10-11) (Lindoro), Teresa Iervolino (3-5-8-10-12)/Anna-Doris

Capitelli (4-7-9-10-11) (Isabella), Bruno Taddia (3-5-8-10-12)/Vincenzo Taormina (4-7-9-10-11) (Taddeo).

La storia

Se la manciata di giorni che Gioachino Rossini, poco più che ventenne, impiegò per comporre "L'Italiana in Algeri" è forse una leggenda teatrale, certo è che il ritmo vivacissimo della musica che scandisce e sottolinea le divertenti trovate drammaturgiche, insieme alla modernità del tema, fece subito entrare l'opera nel mito. Quasi certamente tratta da una storia vera, l'opera è un concentrato di vitalità, un gioioso ingranaggio musicale. Il Bey Mustafà è stanco della moglie Elvira e vorrebbe ripudiarla dandola in sposa allo schiavo Lindoro: vuole prendere nel suo harem una donna italiana piena di carattere, e chi meglio dell'affascinante Isabella, appena naufragata sulle coste algerine? Ma il carattere vivace della don-

na, in realtà fidanzata di Lindoro, è davvero forte e indipendente, e Isabella saprà prendere per il naso tutti i suoi spasimanti in un gioco degli equivoci in cui alla fine trionfano l'intelligenza femminile e la fedeltà coniugale. Un ammiratore d'eccezione come Stendhal definì il dramma giocoso «una follia organizzata e completa: la perfezione del genere buffo», e infatti il suo successo è ininterrotto dal 22 maggio 1813 a oggi: dal suo debutto, al Teatro San Benedetto di Venezia, l'opera non è mai uscita dal repertorio: è uno dei titoli rossiniani più rappresentati al mondo.

Durata e sopratitoli

L'opera, della durata complessiva di 2 ore e 40 minuti compreso l'intervallo, viene rappresentata ovviamente in lingua italiana e il pubblico, come ormai tradizione al **Lirico di Cagliari**, ha anche l'ausilio dei sopratitoli che, scorrendo sull'arco scenico del boccascena, favoriscono la comprensione del libretto. (red. spet.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●

APPLAUSI

Il soprano Chiara Notaricola veste i panni di Elvira. A destra, due scene dell'opera nell'allestimento del Teatro Regio di Torino

LE REPLICHE

L'opera viene replicata: sabato alle 19 (turno G); domenica alle 17 (turno D); mercoledì 8 alle 20.30 (turno B); giovedì 9 alle 19 (turno F); venerdì 10 alle 20.30 (turno C); sabato alle 17 (turno I); domenica 12 alle 17 (turno E)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



124033